

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 292

Adunanza 14 giugno 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 14 del mese di giugno alle ore 13:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, ~~Fabio CAROSSO~~ Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Fabrizio RICCA, ~~Elena CHIORINO~~, ~~Marco PROTOPAPA~~, ~~Andrea TRONZANO~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO, il Vicepresidente CAROSSO e gli Assessori: CHIORINO, PROTOPAPA, TRONZANO

(Omissis)

D.G.R. n. 25 - 5186**OGGETTO:**

PNRR Missione 6 Salute. Ripartizione, ai sensi dell'art.5 ,comma 1 del contratto istituzionale di sviluppo (CIS), delle attività per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), alle Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati. Riparto agli Enti del SSR delle risorse del PNRR e PNC per complessivi Euro 524.744.995,00.

A relazione dell' Assessore ICARDI:

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo.

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche "Piano complementare"), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Visti:

- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della

Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;

- l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;
 - l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
 - l'art. 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione si applicano anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS"), di cui agli articoli 1 e 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;
 - l'art. 56, comma 2, ove si afferma che i CIS, quali strumenti di programmazione negoziata finalizzati ad accelerare la realizzazione degli investimenti, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021;
 - il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 6 Salute, i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario; la suddetta Missione 6 Salute si articola in Componenti e aree di Investimento e sotto interventi.

Visto il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" avente n. registrazione 334 del 18 febbraio 2022 e pubblicato sulla G.U. n. 57 del 9 marzo 2022.

Visto il decreto approvativo dello schema di CIS del 5 aprile 2022 registrato alla Corte dei Conti il 4 maggio 2022 n. 1282.

Richiamati i provvedimenti di Giunta regionale relativi al Piano operativo regionale (POR), D.G.R. n.1-4892 del 20 aprile 2022, e del contratto istituzionale di sviluppo (CIS), D.G.R. n.23-5124 del 27 Maggio 2022.

Dato altresì atto che:

- tutti gli interventi previsti dalla Componente 1 e dalla Componente 2 sono stati **oggetto** di descrizione tecnica tramite apposita Scheda di Intervento predisposta dal livello nazionale;

- le schede di Intervento sono state caricate su una piattaforma informatica resa disponibile da AGENAS, come indicato dalla nota prot. 0000056-29/12/2021-UMPNRR-UMPNRR-P dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Salute;
- le schede di Intervento sono state oggetto di validazione da parte del livello regionale e fanno parte del Piano Operativo Regionale;
- in attuazione della nota del Ministero della Salute Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR prot. n. 234 del 8 marzo 2022, la Direzione Sanità e Welfare ha riconosciuto con specifici atti, trasmessi al Ministero della salute, i nominativi dei compilatori e dei validatori delle schede di intervento sulla piattaforma AGENAS.

Considerato che con nota prot. 20468 del 30/05/2022 la Direzione sanità e welfare ha trasmesso al Ministero della Salute il CIS, inclusivo del POR e delle schede intervento che richiamano tra l'altro gli atti regionali di riferimento, sottoscritto dal Presidente della Regione Piemonte, al fine di procedere al perfezionamento dello stesso con la firma dell'On. Ministro della salute.

Considerato che il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) con l'allegato Piano operativo e schede di intervento, prevede quanto di seguito riportato:

- l'art. 5, titolato "Soggetto attuatore", prevede che "La Regione, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel presente contratto, si obbliga ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108";

L'articolo sopracitato provvede altresì, al comma 1 dalla lett. a) alla lett. ee), ad elencare tutte le attività che devono essere svolte dalla Regione/Provincia autonoma "direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all'attuazione degli specifici interventi";

- l'articolo 5, al comma 2, specifica, altresì, che "La Regione, quale soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del Servizio Sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, parte delle attività di cui al comma 1 attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi nei quali sono specificate le attività da realizzare in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata, i tempi, le modalità e i reciproci obblighi relativi all'attuazione dell'intervento in questione, verifiche e monitoraggi e rendicontazione delle procedure e spese nonché dei target e milestone, la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto ferma restando la responsabilità congiunta e solidale che essa assume unitamente all'Ente delegato".

Ritenuto che, anche al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 cost.) relativamente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR e PNC, le attività elencate all'art. 5, comma 1, del CIS debbano essere ripartite - disgiuntamente o congiuntamente - tra i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni delegati come segue:

- le attività indicate in colonna "Regione" come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno svolte direttamente dalla Direzione sanità e welfare poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo, alle stesse assegnate anche ai sensi del D.Lgs. 502/92;
- le attività indicate in colonna "Aziende sanitarie" come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., con il presente provvedimento sono delegate alle Aziende sanitarie che, in relazione a tali attività,

assumeranno la qualità di soggetti attuatori esterni in relazione alla diretta realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni delegate le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi;

- le attività indicate in colonna "Congiuntamente" come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potranno essere svolte dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., può provvedere congiuntamente ai soggetti attuatori esterni, ovvero con le Aziende sanitarie delegate, allo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni svolte congiuntamente i soggetti attuatori e le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento.

Alla luce di quanto sopraindicato si ritiene, con il presente atto, in conformità alle previsioni del CIS, di ripartire alle Aziende sanitarie pubbliche del SSR le risorse del decreto 20 gennaio 2022 pari ad Euro 524.744.995,00 come da tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delegare per ciascun intervento del PNRR e PNC le Aziende Sanitarie pubbliche del SSR beneficiare delle risorse, in attuazione all'art. 5 del CIS, in qualità di soggetti attuatori esterni.

Ritenuto di stabilire, altresì, che il legale rappresentante dell'Azienda pubblica del SSR in qualità di soggetto attuatore esterno per ciascuna scheda intervento oggetto di delega è tenuto a rispettare e adempiere alle clausole del CIS.

Dato atto che gli interventi del PNRR e del PNC prevedono, tra l'altro, casistiche di revoca delle risorse ripartite con il presente provvedimento riconducibili all'eventuale mancata firma del CIS entro i termini e/o al mancato raggiungimento degli obiettivi come di seguito sintetizzato:

- Revoca dell'assegnazione delle risorse ripartite alle regioni qualora il CIS non venga sottoscritto entro il 31 maggio 2022 e comunque, nel caso di mancato raggiungimento della Milestone EU che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le regioni e province autonome entro il 30 giugno 2022.
 - L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di Milestone e target dei diversi interventi di finanziamento, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso.
- Nel caso di inerzia o ritardo nella presentazione dei dati di monitoraggio, il Ministero potrebbe – per i casi previsti da atti nazionali - procedere alla revoca del finanziamento per la specifica quota annuale relativa al periodo di riferimento.

Ritenuto precisare, pertanto, che in caso di revoca, parziale o totale, delle risorse del PNRR e del PNC le aziende sanitarie pubbliche del SSR, in qualità di soggetti attuatori esterni, dovranno assicurare le necessarie operazioni contabili, gestionali e finanziarie nel rispetto delle vigenti normative regionali e nazionali.

Dato atto che con i precedenti provvedimenti regionali richiamati, D.C.R. n. 199 - 3824 del 22.02.2022, D.G.R. n. 17 - 4952 del 29.04.2022, D.G.R. n. 21 - 5122 del 27.05.2022, per ogni specifico intervento relativo a case di comunità, ospedali di comunità, COT, grandi apparecchiature e ospedale sicuro e sostenibile, è stato indicato il relativo numero di CUP.

Dato atto che relativamente alla D.G.R. n. 17-4952 del 29 aprile 2022, a seguito delle richieste manifestati per le vie brevi da parte di Agenas è necessario rettificare le tabelle allegate alla citata delibera come segue:

- allegato "Tabella A_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 e all'ASL VCO della colonna "Totale costo intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento";
- allegato "Tabella B_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 della colonna "Totale costo

intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento";

- allegato "Tabella C_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 della colonna "Totale costo intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento".

Considerato che gli Enti del SSR in relazione a quanto sopra hanno acquisito per gli interventi di digitalizzazione DEA (I e II Livello), di interconnessione e device COT come risulta da allegato C), parte integrante e sostanziale del provvedimento, il relativo codice CUP.

Ritenuto di approvare l'allegato C), parte integrante e sostanziale del provvedimento, che dettaglia gli interventi del PNRR e PNC con indicazione del relativo codice CUP relativo agli importi che sono stati ripartiti agli Enti del SSR (allegato B) con esclusione degli interventi relativi al M6C2 1.3 (Nuovi flussi informativi Nazionali) e M6C2 2.2 (formazione in infezioni ospedaliere) che saranno oggetto di dettaglio e riparto agli Enti del SSR con successivi provvedimenti di giunta regionale.

Dato atto che le risorse statali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pari ad euro 428.416.495,00 e al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) pari ad euro 96.328.500, per un totale complessivo di Euro 524.744.995,00 destinate alla realizzazione di interventi inerenti alla Missione 6 ripartite con il presente provvedimento trovano copertura nell'ambito della missione 13 – programma 5 e Programma 8 del bilancio regionale 2022.

Dato atto, altresì, del ruolo strategico dell'Azienda zero del SSR costituita con D.P.G.R. n. 9 del 18/02/2022 ai sensi e per gli effetti della legge regionale 26 ottobre 2021, n. 26 e s.m.i.

Dato atto che in attuazione della D.G.R. n. 32-4847 del 31 marzo 2022 è in corso l'iter finalizzato ad assicurare l'avvio delle attività indicate al comma 3 dell'art. 23 della L.R. n. 18/2007, come sostituito dall' art. 1, L.R. n. 26/2021.

Ritenuto di stabilire che le aziende sanitarie pubbliche del SSR per l'attuazione degli interventi richiamati nel presente provvedimento sono tenuti ad assicurare, tra l'altro, il raccordo delle attività con l'Azienda Zero del SSR nel rispetto delle funzioni attribuite, a quest'ultima, in attuazione alla L.R. n. 18/2007, come sostituito dall'art. 1, L.R. n. 26/2021 e s.m.i..

Vista la Legge Regionale 18 gennaio 1995, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni ed integrazioni in cui si prevede che la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie.

Visto il D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421".

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Visto il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del decreto-legge 6 maggio 2021, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per

ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di ripartire, relativamente al raggiungimento degli obiettivi del PNRR e PNC, le attività elencate all'art. 5, comma 1 del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) tra Regione, in qualità di soggetto attuatore, e le aziende sanitarie pubbliche del SSR, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati, come di seguito riportato:
 - le attività indicate in colonna "Regione" come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno svolte direttamente dalla Direzione regionale Sanità e Welfare poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo, alle stesse assegnate anche ai sensi del D.Lgs. 502/92;
 - le attività indicate in colonna "Aziende sanitarie" come da allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., con il presente provvedimento sono delegate alle Aziende sanitarie che, in relazione a tali attività, assumeranno la qualità di soggetti attuatori esterni in relazione alla diretta realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni delegate le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi nel rispetto, tra l'altro, delle indicazioni tecniche e istruzioni formulate dall'Azienda zero del SSR in raccordo con la Direzione sanità e welfare;
 - le attività indicate in colonna "Congiuntamente" come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, potranno essere svolte dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, ai sensi del sopracitato art. 5, comma 2 C.I.S., congiuntamente ai soggetti attuatori esterni, ovvero con le Aziende sanitarie delegate, per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento. Nell'ambito delle funzioni svolte congiuntamente i soggetti attuatori e le Aziende sanitarie regionali agiscono in conformità alla normativa vigente di riferimento;
- di ripartire alle Aziende sanitarie pubbliche del SSR le risorse del decreto 20 gennaio 2022 pari ad Euro 524.744.995,00 come da tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delegare per ciascun intervento del PNRR e PNC le Aziende sanitarie pubbliche del SSR beneficiare delle risorse, in attuazione all'art. 5 del CIS e del presente provvedimento, in qualità di soggetti attuatori esterni;
- di stabilire che il legale rappresentante dell'Azienda pubblica del SSR in qualità di soggetto attuatore esterno per ciascuna scheda intervento oggetto di delega è tenuto a rispettare e adempiere alle clausole del CIS, agli obiettivi di programmazione e indirizzi regionali, ed alle indicazioni tecniche e istruzioni formulate dall'Azienda zero del SSR nel rispetto delle funzioni attribuite, a quest'ultima, in attuazione alla L.R. n. 18/2007, come sostituito dall'art. 1, L.R. n.26/2021 e s.m.i.;
- di dare atto che nell'ambito delle funzioni delegate, le Aziende sanitarie regionali agiscono quale soggetto attuatore esterno nel rispetto della normativa vigente di riferimento e, sotto il profilo della responsabilità, assumono in proprio la responsabilità per gli atti compiuti, anche nei confronti dei terzi;
- di precisare che in caso di revoca, parziale o totale, delle risorse del PNRR e del PNC le aziende sanitarie pubbliche del SSR, in qualità di soggetti attuatori esterni, dovranno assicurare le necessarie operazioni contabili, gestionali e finanziarie nel rispetto delle vigenti

normative regionali e nazionali;

- di dare atto che con i precedenti provvedimenti regionali richiamati, D.G.R. n. 17 - 4952 del 29.04.2022, D.C.R. n. 199 - 3824 del 22.02.2022, D.G.R. n. 21 - 5122 del 27.05.2022, per ogni specifico intervento relativo a case di comunità, ospedali di comunità, COT, grandi apparecchiature e ospedale sicuro e sostenibile, è stato indicato il relativo numero di CUP;
- di approvare l'allegato C), parte integrante e sostanziale del provvedimento, che dettaglia gli interventi del PNRR e PNC con indicazione del relativo codice CUP relativo agli importi che sono stati ripartiti agli Enti del SSR (allegato B) con esclusione degli interventi relativi al M6C2 1.3 (Nuovi flussi informativi Nazionali) e M6C2 2.2 (formazione in infezioni ospedaliere) che saranno oggetto di dettaglio e riparto agli Enti del SSR con successivi provvedimenti di giunta regionale;
- di rettificare la D.G.R. n. 17-4952 del 29 aprile 2022, come segue:
 - allegato "Tabella A_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 e all'ASL VCO della colonna "Totale costo intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento";
 - allegato "Tabella B_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 della colonna "Totale costo intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento";
 - allegato "Tabella C_PNRR": gli importi relativi all'ASL TO3 della colonna "Totale costo intervento" sono da intendersi rettificati e coincidenti con gli importi presenti all'interno della colonna "Totale finanziamento intervento";
- di dare atto che le risorse statali pari a Euro 428.416.495, relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed Euro 96.328.500 relative al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) destinate alla realizzazione di interventi inerenti alla Missione 6, ripartite con il presente provvedimento, trovano copertura nell'ambito della missione 13 – programma 5 e Programma 8 del bilancio regionale 2022;
- di stabilire che le aziende sanitarie pubbliche del SSR per l'attuazione degli interventi richiamati nel presente provvedimento sono tenuti ad assicurare, tra l'altro, il rispetto degli obiettivi di programmazione e indirizzi regionali, e delle indicazioni tecniche e istruzioni formulate dall'Azienda zero del SSR nel rispetto delle funzioni attribuite, a quest'ultima, in attuazione alla L.R. n.18/2007, come sostituito dall'art. 1, L.R. n. 26/2021 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

L'Assessore incaricato
a presiedere la seduta
Marco GABUSI

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 14 giugno 2022.

cr/ 